



ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

Opportunità dall'EUROPA

Anno 5, n.6 - Giugno 2017

Agenzia ICE - Bruxelles

L'Ufficio dell'Agenzia ICE di Bruxelles, in virtù della competenza, del network e della posizione strategica, intende offrire alle piccole e medie imprese italiane - oltre ai classici servizi di assistenza - uno strumento informativo molto pratico, finalizzato ad agevolare l'accesso ai finanziamenti europei, anche attraverso la fornitura di servizi personalizzati.

Indice

SELEZIONE BANDI UE	p. 2
SELEZIONE APPALTI UE	p. 6
ANTEPRIME APPALTI UE	P. 10
NOTIZIE DA BRUXELLES	p. 11
PROGRAMMI DI ASSISTENZA ESTERNA UE VERSO I PAESI TERZI	p. 14
SELEZIONE BANDI AZIONI EXTRA UE	p. 16
ANTEPRIME BANDI AZIONI EXTRA UE	p. 18
FOCUS SU: Approfondimento da DG Commercio sul trattato CETA.....	p. 20

Agenzia ICE - Bruxelles

Place de la Liberté, 12

1000 Bruxelles

bruxelles@ice.it

T +32 2 2291430

F +32 2 2231596

Direttore

Fabrizio Di Clemente

Redazione

Andrea Maccanico

Paola Silvani

Grafica e layout

Paola Silvani





CALL

CALL: BIO BASED INDUSTRIES PPP (H2020-BBI-JTI-2017)

ABSTRACT

Punti salienti della Call 2017:

La call 2017 è la quarta di un totale di sette call in uscita tra il 2014 e il 2020.

Essa presenta 4 orientamenti strategici: Feedstock, Processi, Prodotti, e lancio sul mercato.

Come indicato nel piano di lavoro annuale 2016, il programma di lavoro annuale 2017 si allontanerà dallo stretto accento posto sulle materie prime della biomassa, nelle catene del valore tradizionali, in favore di una domanda di biomassa tale da consentire una lavorazione capace di rispondere adeguatamente alla richiesta dai mercati di sbocco.

A seguire saranno elencati i singoli bandi:

[BBI.2017.D1: Valorisation of liquid and solid side streams from bio-based operations into high added-value products to create new feedstock for bio-based products](#)

Innovation action – Demonstration

[BBI.2017.D2: Integrated multi-valorisation of algae into advanced materials and high added-value additives](#)

Innovation action – Demonstration

[BBI.2017.D3: Breakthrough primary bio-based chemicals without significant fossil-based counterparts but with high marketability](#)

Innovation action – Demonstration

[BBI.2017.D4: Innovative bio-based fertilising products to increase the sustainability of fertilising practices in agriculture](#)

Innovation action – Demonstration

[BBI.2017.D5: Advanced bio-based fibres and materials for large-volume applications](#)

Innovation action - Demonstration

[BBI.2017.F1: Integrated 'zero waste' biorefinery utilising all fractions of the feedstock for](#)

[production of chemicals and materials](#)

Innovation action – Flagship

[BBI.2017.F2: Large-scale production of proteins for food and feed applications from alternative, sustainable sources](#)

Innovation action – Flagship

[BBI.2017.R1: Valorisation of gaseous side streams from bio-based operations into chemical building blocks](#)

Research and Innovation action

[BBI.2017.R2: Innovative technologies for the pre-treatment and separation of lignocellulosic feedstock and complex composition streams into valuable fractions while maintaining key characteristics](#)

Research and Innovation action

[BBI.2017.R3: Exploiting extremophiles and extremozymes to broaden the processing conditions to convert biomass into high-value building blocks](#)

Research and Innovation action

[BBI.2017.R4: Proteins and other bioactive ingredients from side streams and residues](#)

Research and Innovation action

[BBI.2017.R5: Novel bio-based chemical precursors to improve the performance of mass consumption products](#)

Research and Innovation action

[BBI.2017.R6: Competitive biodegradable, compostable and/or recyclable bio-based plastics for a sustainable end-of-life phase](#)

Research and Innovation action

[BBI.2017.R7: Novel secondary bio-based chemicals without significant fossil-based counterparts but with high application potential](#)

Research and Innovation action

[BBI.2017.S1: Establish cooperation and partnership with brand owners and consumer representatives to improve the market access of sustainable bio-based products](#)

Coordination and Support action

[BBI.2017.S2: Identify opportunities for ICT to increase the efficiency of biomass supply chains for the bio-based industry](#)

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a partecipare i soggetti giuridici aventi sede legale in uno degli Stati membri UE o Paesi associati, nei Paesi e Territori d'Oltremare e nella quasi totalità dei Paesi terzi.

Si prega di notare che un certo numero di Paesi non-EU/non-associati che non sarebbero automaticamente ammissibili al finanziamento, hanno in taluni casi attuato azioni specifiche per rendere disponibili finanziamenti per i propri partecipanti ([Australia](#), [Brazil](#), [Canada](#), [China](#), [Hong Kong & Macau](#), [India](#), [Japan](#), [Republic of Korea](#), [Mexico](#), [Russia](#), [Taiwan](#)).

Paesi con meccanismo di cofinanziamento concordato che copre la maggior parte o tutte le aree tematiche: Cina, Hong Kong e Macao, Repubblica di Corea, Messico, Russia, Taiwan. Paesi con meccanismo di cofinanziamento concordato che copre selezionate aree tematiche: Australia, India, Giappone.

A partire dal 1 gennaio 2017, la Svizzera è associata all'intero programma Horizon 2020.

Deroga BBI JU alle regole di partecipazione H2020:

Solo i seguenti partecipanti sono idonei a ricevere finanziamenti dall'Impresa Comune BBI-JU per azioni nel settore delle bio-industrie diverse dalle azioni di innovazione:

- a) piccole e medie imprese;
- b) istituti di istruzione secondaria e superiore;
- c) soggetti giuridici senza fini di lucro, compresi quelli che svolgano attività di ricerca o sviluppo tecnologico tra i loro principali obiettivi;
- d) il Centro Comune di Ricerca;
- e) organizzazioni internazionali di interesse europeo.

Pertanto, de facto, le grandi imprese non sono idonee a ricevere finanziamenti RIA e CSA.

Si invita in ogni caso a consultare le specifiche condizioni di partecipazione di ogni singolo bando.

DEADLINE

07/09/2017

CONTRACTING AUTHORITY

Commissione europea, BBI-JU

INDICATIVE BUDGET

Budget complessivo 81.000.000 €

Tassi di cofinanziamento:

Innovation action – Demonstration e Innovation action – Flagship

Tasso di finanziamento standard massimo: 70% dei costi ammissibili, o massimo 100% per le organizzazioni no-profit.

Research and Innovation action

Tasso standard massimo: 100% dei costi eleggibili

Coordination and Support action

Tasso standard massimo: 100% dei costi eleggibili

CALL

FET-Open research and innovation actions (Pilastro Excellent Science, WP H2020-2016-2017 Future and Emerging Technologies, Call: H2020-FETOPEN-2016-2017)

ABSTRACT

Sfida specifica

L'esplorazione di nuove basi per nuove tecnologie future richiede il supporto di un grande numero di progetti di scienza e tecnologia visionari ad alto rischio, in fase iniziale, per esplorare e sondare nuove idee. Sono necessari approcci di ricerca agili, rischiosi e altamente interdisciplinari con collaborazioni aperte a tutte le scienze e discipline e che travalichino i confini tradizionali tra di esse. Il rinnovamento delle idee è completato dal rinnovamento degli attori che portano avanti queste nuove idee. Pertanto, questo bando incoraggia il ruolo guida di nuovi attori ad alto potenziale nella ricerca e nell'innovazione, ad esempio eccellenti giovani, sia donne che uomini, ricercatori e PMI ad alta tecnologia, che possano diventare i leader scientifici e industriali del futuro.

Ambito:

Questo bando supporta le fasi iniziali della ricerca per stabilire una nuova possibilità tecnologica. Si ricercano proposte per ricerca collaborativa, dotate delle seguenti caratteristiche ("FET gatekeepers"):

- visione di lungo termine: la ricerca proposta deve affrontare una nuova e radicale visione di lungo termine per un futuro basato sulla scienza e la tecnologia, che sia ben al di là dello stato dell'arte e non attualmente prevista dalle roadmaps dell'ambito tecnologico.
- obiettivi scientifici e tecnologici innovativi di svolta: la ricerca deve mirare a una scoperta scientificamente ambiziosa e tecnologicamente concreta, che rappresenti un passo cruciale di una visione a lungo termine. La fattibilità delle scoperte proposte da conseguire entro il tempo di vita del progetto, deve essere argomentata nella proposta.
- novità: la ricerca proposta per raggiungere il successo deve basarsi su conoscenze all'avanguardia, idee e concetti nuovi, e non sulla semplice applicazione o nel perfezionamento incrementale di quelle esistenti.
- essenza "fondativa": le scoperte che sono descritte devono essere fondamentali nel senso che, se raggiunte, esse costituirebbero una base essenziale per un nuovo tipo di tecnologia e per i suoi futuri utilizzi, non attualmente previsti.
- alto rischio: il rischio intrinsecamente elevato della ricerca proposta si deve rispecchiare in una metodologia flessibile ma efficace per esplorare opzioni alternative, supportate da pratiche di ricerca e innovazione aperte e agili.
- interdisciplinarietà: le collaborazioni proposte dovrebbero andare oltre la ricerca multidisciplinare. Dovrebbero cercare nuove soluzioni attraverso scambi autentici, di scambio reciproco e progressi sinergici tra discipline lontane, per aprire aree di indagine inesplorate e nuove direzioni per la ricerca comune.

Impatto atteso

avvio o consolidamento di una base di fattibilità per una nuova linea di tecnologie e relativi futuri utilizzi, stabilendo le prove fondamentali e le basi scientifiche fondamentali.

rafforzamento della leadership europea nella prima esplorazione di tecnologie visionarie, nuove ed emergenti, al di là dell'eccellenza accademica e del riconoscimento globale. Questo impatto può essere rafforzato coinvolgendo anche nuovi attori ad alto potenziale.

impatto è anche ricercato in termini di assunzione di nuove pratiche di ricerca e innovazione, per rendere la scienza di avanguardia e la ricerca tecnologica più aperte, collaborative, creative e più vicine alla società.

La Commissione ritiene che le proposte che richiedano un contributo dell'Unione europea fino a 3 milioni di euro consentano di affrontare in modo adeguato questa sfida specifica. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altre somme.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a partecipare i soggetti giuridici aventi sede legale in uno degli Stati membri UE o Paesi associati, nei Paesi e Territori d'Oltremare e nella quasi totalità dei Paesi terzi.

Si prega di notare che un certo numero di Paesi non-EU/non-associati che non sarebbero automaticamente ammissibili al finanziamento, hanno in taluni casi attuato azioni specifiche per rendere disponibili finanziamenti per i propri partecipanti ([Australia](#), [Brazil](#), [Canada](#), [China](#), [Hong Kong & Macau](#), [India](#), [Japan](#), [Republic of Korea](#), [Mexico](#), [Russia](#), [Taiwan](#)).

Paesi con meccanismo di cofinanziamento concordato che copre la maggior parte o tutte le aree tematiche: Cina, Hong Kong e Macao, Repubblica di Corea, Messico, Russia, Taiwan. Paesi con meccanismo di cofinanziamento concordato che copre selezionate aree tematiche: Australia, India, Giappone.

A partire dal 1 gennaio 2017, la Svizzera è associata all'intero programma Horizon 2020. Di conseguenza, è ora anche associata a questo *topic*.

DEADLINE

27/09/2017

CONTRACTING AUTHORITY

Commissione europea, DG Ricerca e Innovazione

INDICATIVE BUDGET

Budget complessivo 110.500.000 € per il 2017

Azioni di ricerca e innovazione (RIA)

Descrizione: L'azione è costituita principalmente da attività volte a stabilire nuove conoscenze e/o a esplorare la fattibilità di una nuova o migliorata tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione. A tal fine è inclusa la ricerca di base e applicata, lo sviluppo e l'integrazione tecnologica, il test e la convalida su prototipi su piccola scala in laboratorio o in ambiente simulato. I progetti possono contenere attività di dimostrazione o pilota strettamente connesse, ma limitate, utili a dimostrare la fattibilità tecnica in un ambiente quasi operativo.

Tasso di finanziamento: 100%

La sottomisura *Reti di città* co-finanzia progetti di municipalità e enti senza scopo di lucro che operino insieme su temi condivisi, con una prospettiva di lungo termine, e che siano in grado di creare reti per stabilire e rafforzare la cooperazione internazionale.

Le proposte progettuali devono inoltre includere la promozione dello scambio di esperienze e buone pratiche sui temi di interesse.

Pertanto, le proposte dovranno descrivere la realizzazione di una serie di attività tra loro integrate, attorno ad uno o più temi di comune interesse, fortemente connessi agli obiettivi del Programma e alle priorità annuali.

Devono essere indicati dei gruppi *target* per i quali le tematiche individuate siano di forte interesse, e allo stesso tempo è necessario coinvolgere gli attori attivi nei settori di competenza del progetto (ad esempio: esperti, associazioni locali, categorie direttamente interessate dalle questioni affrontate).

I progetti dovranno dimostrare di avere la potenzialità di rappresentare un ottimo punto di partenza per iniziative e azioni future tra gli enti coinvolti nel progetto, azioni che vertano sui temi presi in considerazione nel progetto, e/o su ulteriori temi che potranno emergere nel corso dell'attuazione dello stesso.

Massima durata del progetto: 24 mesi

CALL

Europa dei Cittadini - Strand 2 - Impegno democratico e partecipazione civica, sottomisure "Gemellaggio fra città" e "Reti di città"

ABSTRACT

Gemellaggio fra città

La sottomisura *Gemellaggio fra città* co-finanzia progetti che riuniscano cittadini di città gemellate (o intenzionate a gemellarsi) attorno a temi legati agli obiettivi del Programma.

Il concetto di gemellaggio deve essere inteso in senso ampio, riferendosi sia a prassi di gemellaggio tradizionali, sia ad altre forme di accordi di partenariato a lungo termine tra città, volti a favorire la cooperazione a vari livelli e a rafforzare i collegamenti culturali.

Massima durata del progetto: 21 giorni

Reti di città

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gemellaggio fra città

municipalità, comitati di gemellaggio rappresentanti gli enti locali, enti non a scopo di lucro rappresentanti gli enti locali.

Numero minimo di nazioni coinvolte: un progetto deve includere almeno 2 nazioni.

Reti di città

Possono candidarsi in qualità di *applicant o partner*: municipalità, comitati di gemellaggio rappresentanti le autorità locali, altri livelli di autorità locale/regionale (ad es. province, regioni), federazioni/associazioni di autorità locali; enti non a scopo di lucro rappresentanti le autorità locali. Possono candidarsi solo in qualità di partner: non-profit CSOs.

Numero minimo di nazioni coinvolte: un progetto deve includere almeno 4 nazioni.

DEADLINE

01/09/2017

CONTRACTING AUTHORITY

Commissione europea, EACEA – Agenzia Europea per l'Educazione, la Cultura e gli Audiovisivi

INDICATIVE BUDGET

Gemellaggio fra città

Massima sovvenzione richiedibile: 25.000 €

Reti di città

Massima sovvenzione richiedibile: 150.000 €

La sovvenzione è calcolata sulla base del sistema di finanziamento forfettario fisso per "tranches".

Per i Gemellaggi tra città, la somma forfettaria si basa solo sul numero di partecipanti invitati, vale a dire partecipanti internazionali inviati da partner provenienti da paesi ammissibili al programma, diversi dal paese che ospita il gemellaggio.

Per la misura Reti di città, la somma forfettaria si basa su tre parametri che costituiscono gli elementi essenziali di tutte le azioni di cittadinanza: il numero dei partecipanti, il numero di paesi coinvolti ed il numero di eventi sviluppati.

Per i servizi gratuiti di approfondimento ed assistenza personalizzata, vi invitiamo a contattare l'ufficio di Bruxelles a: bruxelles@ice.it

SELEZIONE APPALTI UE



BANDO

2017/S 111-222593

DESCRIZIONE

Appalto servizi

Lussemburgo-Lussemburgo: Bando di gara Chafea/2016/Health/06 — contratto quadro singolo per la prestazione di servizi a sostegno della valutazione di aromi caratterizzanti nei prodotti del tabacco

DEADLINE

11/08/2017

ENTE APPALTANTE

Commissione europea, Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea)

BANDO

2017/S 109-218786

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Francia-Strasburgo: Realizzazione delle attività relative all'operazione e manutenzione degli impianti tecnici degli edifici occupati dal Parlamento europeo a Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo

DEADLINE

05/09/2017

ENTE APPALTANTE

Parlamento europeo

BANDO

2017/S 110-220677

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Belgio-Bruxelles: Funzionamento di un helpdesk UE per il sostegno e la promozione di appalti pubblici verdi

DEADLINE

04/08/2017

ENTE APPALTANTE

Commissione europea, DG Ambiente

BANDO

2017/S 107-214371

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Italia-Ispra: Manutenzione, servizio di presidio tecnico e upgrade della centrale telefonica PABX

DEADLINE

12/07/2017

ENTE APPALTANTE

Commissione europea, Joint Research Centre (JRC)

BANDO

2017/S 110-220681

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Lussemburgo-Lussemburgo: FEI - Prestazione di servizi di consulenza finanziaria a favore del FEI (Lussemburgo)

DEADLINE

04/08/2017

ENTE APPALTANTE

Fondo europeo per gli investimenti (FEI)

BANDO

2017/S 102-203725

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Italia-Torino: Servizi di telecomunicazione

DEADLINE

10/07/2017

ENTE APPALTANTE

Fondazione europea per la formazione

BANDO

2017/S 106-211408

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Lussemburgo-Lussemburgo: BEI
- Prestazione di servizi relativi all'allestimento di uffici e al trasferimento di persone e fornitura di mobili per ufficio e tramezzi

DEADLINE

21/07/2017

ENTE APPALTANTE

Banca europea per gli investimenti

BANDO

2017/S 106-211405

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Polonia-Varsavia: Noleggio di aeromobili e servizi connessi per operazioni di rimpatrio

DEADLINE

17/07/2017

ENTE APPALTANTE

Frontex

BANDO

2017/S 106-211407

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Lussemburgo-Lussemburgo: BEI -
Accordo quadro relativo ad una vasta gamma di studi e lavori tecnici di gestione degli impianti

DEADLINE

21/07/2017

ENTE APPALTANTE

Banca europea per gli investimenti

BANDO

2017/S 103-204835

DESCRIZIONE

Appalto servizi

Lussemburgo-Lussemburgo: Produzione di prodotti audiovisivi, applicazioni mobili e pubblicazioni elettroniche basate su HTML

DEADLINE

02/08/2017

ENTE APPALTANTE

Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

BANDO

2017/S 110-220669

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Belgio-Bruxelles: Strutture tecniche per laboratori

Ubicazione — parte settentrionale di Cipro — Cipro

DEADLINE

11/08/2017

ENTE APPALTANTE

EASO

BANDO

2017/S 108-216376

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Belgio-Bruxelles: Fornitura e manutenzione di estintori negli edifici del Parlamento europeo a Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo (3 lotti)

DEADLINE

24/07/2017

ENTE APPALTANTE

Parlamento europeo

BANDO

2017/S 109-218772

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Polonia-Varsavia: Materiale da ufficio recante l'identità aziendale di Frontex

DEADLINE

12/07/2017

ENTE APPALTANTE

Frontex

BANDO

2017/S 102-204818

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Francia-Parigi: Fornitura di materiali da costruzione

For the Republic of Serbia

DEADLINE

21/07/2017

ENTE APPALTANTE

Council of Europe Development Bank

BANDO

2017/S 105-209043

DESCRIZIONE

Appalto per lavori

Germania-Monaco di Baviera: Esecuzione di lavori per i sistemi di riscaldamento e raffreddamento

DEADLINE

14/07/2017

ENTE APPALTANTE

The European Patent Organisation (EPO)

BANDO

2017/S 111-222632

DESCRIZIONE

Appalto per lavori

Lussemburgo-Lussemburgo: Progetto di ampliamento dell'edificio Konrad Adenauer a Lussemburgo — missioni relative alla direzione dell'opera per il controllo dei lavori

DEADLINE

31/07/2017

ENTE APPALTANTE

Parlamento europeo

ANTEPRIMA APPALTI UE



BANDO

2017/S 110-222590

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Italia-Frascati: Servizi di ricerca e sviluppo nonché servizi di consulenza affini

ENTE APPALTANTE

European Space Agency (ESRIN)

BANDO

2017/S 099-195190

DESCRIZIONE

Appalto per lavori

Spagna-Barcellona: Progettazione e costruzione dell'edificio di alimentazione energetica di fasci neutri (B34), dell'edificio di alimentazione energetica ad alta tensione di fasci neutri (edificio 37) e dell'edificio per la resistenza delle reti di commutazione e scarico rapido (edificio 75), nonché progettazione dell'edificio di controllo (edificio 71) (TB12)

ENTE APPALTANTE

Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione («Fusion for Energy»)

BANDO

2017/S 106-211425

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Belgio-Bruxelles: Servizi vari

ENTE APPALTANTE

Commissione europea, DG Servizi informatici



ENI CBC MED - Prima call per standard projects: pubblicazione del nuovo draft delle Linee guida per i candidati

Il documento aggiornato delle Linee guida per i candidati della prima call per progetti standard è stato pubblicato sul sito web del programma, ed è consultabile [a questo link](#).

In particolare, questa nuova versione contiene i criteri in base ai quali sarà valutata la qualità delle proposte di progetto.

DISCLAIMER: si prega di notare che si tratta di una versione consolidata del documento. La versione definitiva delle Linee guida per i candidati sarà pubblicata, unitamente all'Application Pack, solo contestualmente al lancio della call.

Il **lancio della call, atteso entro la fine di giugno**, sarà accompagnato da [una serie di eventi informativi](#) che si svolgeranno dall'inizio di giugno fino alla fine di luglio, nei 13 paesi partecipanti.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la [FAQs section](#) oppure [questo link](#).

Efficienza energetica e mobilità urbana: 30 milioni di euro per l'assistenza allo sviluppo del progetto

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno firmato un nuovo accordo di delega che rafforza lo strumento ELENA.

ELENA fornisce sovvenzioni a sostegno della preparazione di programmi di investimento su larga scala nel settore dell'efficienza energetica, delle rinnovabili e del trasporto urbano sostenibile.

Il nuovo accordo riguarda un bilancio da 30 milioni di euro, di cui 20 milioni sono a sostegno della preparazione dei progetti nell'ambito

dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili "distribuite" e 10 milioni di euro saranno invece dedicati a progetti di trasporto urbano sostenibile e progetti di mobilità.

Avviato nel 2009, lo strumento ELENA ha finora assegnato circa 100 milioni di euro di finanziamento UE, innescando un investimento stimato di circa 4 miliardi di euro.

ELENA ha già sostenuto una serie di progetti in tutta l'Unione europea, tra cui:

- l'implementazione di una soluzione "one-stop-shop" per avviare il rinnovo energetico di migliaia di unità abitative private nel nord della Francia
- il finanziamento e le necessarie infrastrutture di accompagnamento per trasformare la flotta di autobus di Barcellona in autobus a basse emissioni;
- la pianificazione degli investimenti per il recupero di calore dai rifiuti industriali nelle reti di teleriscaldamento esistenti nei Paesi Bassi.

ELENA è gestito dalla BEI e finanziato da Horizon 2020, il programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione.

Il finanziamento ELENA viene assegnato in base al criterio "first-come-first-served" per lo sviluppo di progetti che portino a investimenti superiori a 30 milioni di euro.

I progetti passati hanno ricevuto, mediamente, circa 1,8 milioni di euro per l'assistenza allo sviluppo di progetti, portando a investimenti quaranta volte più elevati.

I finanziamenti ELENA possono coprire fino al 90% dei costi di sviluppo dei progetti idonei, che possono includere spese legate alla fattibilità e agli studi di mercato; strutturazione del programma; audit energetici; strutturazione finanziaria e/o preparazione delle procedure di appalto e degli accordi contrattuali.

Non copre invece i costi relativi all'investimento stesso.

I progetti che ricevono una sovvenzione ELENA possono anche richiedere un prestito BEI, anche se questo non è un requisito preliminare per le domande.

Per maggiori informazioni, consultare i seguenti link:

[Informazioni generali](#)
[ELENA application procedure](#)
[European Investment Bank](#)
[Horizon 2020](#)
[Energy Union](#)

CO2 reuse prize – €1.5 million

La prevenzione di cambiamenti climatici è una priorità fondamentale per l'Unione europea.

L'UE è impegnata a ridurre sostanzialmente le proprie emissioni di gas a effetto serra, incoraggiando altresì altre nazioni e regioni a fare altrettanto.

Un modo per coadiuvare questi sforzi è quello di utilizzare il CO2 integrandolo nei prodotti di consumo. Tuttavia, le tecnologie di riutilizzo del CO2 stanno ancora affrontando una serie di barriere tecniche, commerciali e finanziarie.

Il Premio Horizon per il riutilizzo di CO2 intende ricompensare i prodotti innovativi che utilizzino CO2 e che potrebbero ridurre significativamente le emissioni atmosferiche di CO2, se impiegati su scala commerciale.

Il premio intende indurre gli attori in questo ambito a fare di più per migliorare i propri processi e prodotti, al fine di ridurre le emissioni atmosferiche di CO2. Inoltre, il premio mira a mobilitare e migliorare gli investimenti privati di Ricerca & Innovazione, attirare attori non tradizionali, creare nuove partnership e incentivare ricercatori e innovatori, per migliorare gli sforzi per ridurre le emissioni di CO2 antropogene nell'atmosfera.

Ci si aspetta che il premio:

- acceleri l'innovazione nelle tecnologie di utilizzazione del CO2, anche tra le PMI
- faciliti la scoperta del potenziale reale dell'utilizzo di CO2 per contribuire alla mitigazione del clima
- aumenti la trasparenza della disponibilità tecnologica, delle barriere, dei costi, delle prestazioni ambientali e delle esigenze di innovazione
- aumenti l'effetto-leva finanziario privato per l'innovazione
- fornisca nuovi modelli di business e catene di valore nel settore dell'utilizzo del CO2.

Informazioni più dettagliate sono disponibili a [questo link](#).

Il concorso sarà aperto fino al 3 aprile 2019.

Le regole del concorso sono disponibili a [questo link](#).

25° Congresso ENCATC sulla gestione e la politica culturale

Dal 27 al 30 settembre prossimi si terrà a Bruxelles il 25° Congresso [ENCATC](#) su policy e management culturale che riunirà accademici, ricercatori, professionisti e rappresentanti di varie istituzioni dell'UE, governi e reti europee e internazionali, per discutere il ruolo chiave delle reti e sviluppare idee e proposte per garantire la loro sostenibilità in un ambiente impegnativo.

Il congresso è organizzato da ENCATC, la rete europea su policy e management culturale. Attualmente ENCATC sta attuando un progetto di quattro anni con il cofinanziamento del programma Europa creativa. Il progetto mira a rafforzare la contaminazione incrociata tra istruzione e cultura e fornire una piattaforma

inclusiva per la discussione e lo scambio a livello europeo e internazionale.

Sotto il titolo “Click, Connect and Collaborate! New directions in sustaining cultural networks”, il Congresso 2016 ENCATC si concentrerà sul valore delle reti e sulla loro sostenibilità.

Gli obiettivi principali del Congresso ENCATC del 2017 sono:

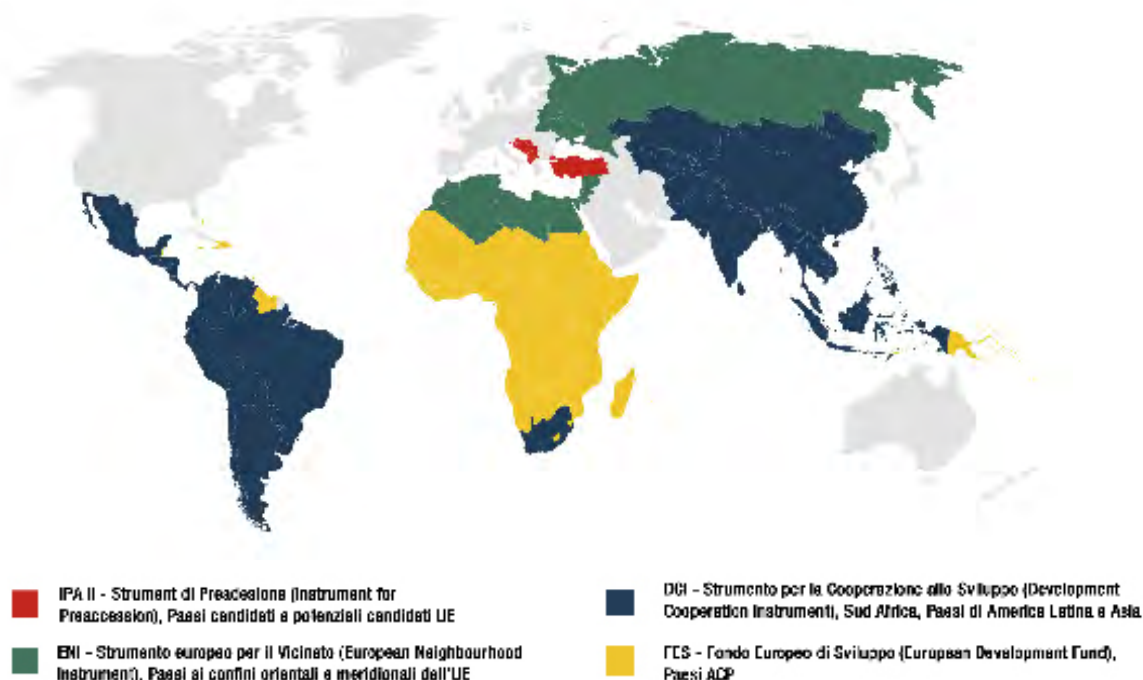
- acquisire conoscenze sul ruolo, sul valore e sulla sostenibilità delle reti europee e internazionali
- promuovere il dibattito, sviluppare nuove idee e proposte su *governance*, *leadership*, nuovi modelli di business, valutazione e internazionalizzazione delle reti
- offrire uno spazio unico per la creazione di capacità e l'apprendimento tra accademici e ricercatori emergenti ed esperti, professionisti, *policy makers* ed artisti
- promuovere la creazione di reti tra accademici,

ricercatori, professionisti e rappresentanti di varie istituzioni europee, governi e reti europee e internazionali

- contribuire ad aumentare il livello di conoscenza del ruolo fondamentale svolto dalle reti culturali nella definizione di un settore culturale sostenibile e l'inclusione della cultura e delle arti negli obiettivi strategici a lungo termine del progetto europeo.

A [questo link](#) è possibile consultare il programma e effettuare la registrazione.

Per maggiori informazioni consultare [questo link](#).



Con la nuova programmazione comunitaria dell'assistenza esterna per il periodo 2014 – 2020, la Commissione europea ha previsto, a beneficio dei Paesi terzi, i seguenti programmi:

- Strumento di assistenza alla pre-adesione IPA II (Instrument for Pre-accession Assistance) per i Paesi candidati a divenire membri UE;
- Strumento europeo di vicinato ENI (European Neighbourhood Instrument) per i paesi ai confini orientali e meridionali dell'UE;
- Strumento di cooperazione e sviluppo DCI (Development Cooperation Instrument) soprattutto per i paesi asiatici e latino-americani;
- Fondo Europeo di Sviluppo EDF (European Development Fund) per paesi di Africa, Caraibi e Pacifico (ACP) aderenti all'accordo di Cotonou.

PROGRAMMA IPA II

Lo strumento finanziario comunitario del processo di preadesione è stato rinnovato (dando così vita all'IPA II) con una dotazione complessiva di 11,699 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.

L'IPA II è stato concepito per rispondere alle esigenze dei paesi beneficiari in preadesione, in modo da perseguire priorità, quali stato di diritto e diritti fondamentali, governance economica e competitività, sviluppo socio-economico, cooperazione regionale, recepimento dell'acquis comunitario. Esso opererà in base a regole semplificate e l'assistenza sarà realizzata, in modo da essere più flessibile e adattata agli specifici bisogni, come anche orientata ai risultati, da ciò conseguendo: l'attenzione su un numero limitato di aree e settori (che permettano di raggiungere le priorità appena indicate); un più stretto collegamento tra le strategie per l'allargamento e le priorità per l'assistenza; un riferimento più stretto ai bisogni dei paesi beneficiari, in modo da garantire l'accesso all'assistenza senza distinzioni, basate sullo status del paese (candidato o potenziale candidato); il miglioramento dell'efficacia dell'assistenza, mediante una maggiore flessibilità nell'allocare i fondi a favore di azioni maggiormente orientate al risultato. Paesi beneficiari: ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro, Serbia, Turchia (paesi candidati); Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (paesi potenziali candidati).

PROGRAMMA ENI

Con una dotazione complessiva di 15,433 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, l'ENI è il nuovo strumento europeo di vicinato, che fornisce assistenza comunitaria finalizzata alla creazione di una zona di prosperità tra l'Unione europea, Paesi e territori limitrofi dell'UE (Paesi partner) non aventi una prospettiva di adesione all'UE, ma con i quali l'UE ha avviato una politica di vicinato. Ha sostituito il precedente programma ENPI.

Tale strumento finanziario si focalizzerà soprattutto su: promozione dei diritti umani e dello stato di diritto; sviluppo di una società civile prospera; crescita sostenibile ed inclusiva e sviluppo economico, sociale e territoriale; mobilitazione e contatti interpersonali (inclusi gli scambi di studenti); integrazione regionale (inclusi i programmi di cooperazione transfrontaliera). Principali elementi del nuovo programma saranno: migliore diversificazione del sostegno dato, adattando l'assistenza alle necessità e ai progressi dei paesi beneficiari; un approccio basato sugli incentivi, in modo da consentire alla UE di aumentare il suo sostegno ai paesi, che realizzeranno una democrazia sostenibile e le riforme concordate; miglioramento delle disposizioni sui programmi di cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri UE e i paesi partner, per facilitare una loro attuazione efficace e veloce; collegamenti più stretti con le politiche e gli strumenti interni della UE, per permettere ai paesi beneficiari ed ai loro cittadini di partecipare ai programmi comunitari in aree, quali ricerca e innovazione, gioventù, sviluppo delle PMI, etc.. Riguardo la Russia (beneficiaria del vecchio programma ENPI), essa rimarrà eleggibile per i programmi multibeneficiari del nuovo ENI (tra cui cooperazione regionale e Erasmus +) e per i programmi di cooperazione transfrontaliera.

Paesi beneficiari: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Ucraina (ad est); Algeria, Autorità Palestinese di Cisgiordania e Gaza, Egitto, Giordania, Israele, Libano Libia, Marocco, Siria e Tunisia (a sud).

PROGRAMMA DCI

Il nuovo DCI è diretto al sostegno della cooperazione allo sviluppo in diverse aree del mondo e per il periodo 2014-2020 possiede una dotazione complessiva di 19,662 miliardi di euro. Esso ha come obiettivi principali (in linea, tra l'altro con l' "Agenda for Change" sulla politica UE di sviluppo) la riduzione della povertà ed il raggiungimento di altre finalità dirette ad accelerare lo sviluppo economico, sociale ed ambientale, come anche la promozione della democrazia e della buona governance. Oltre ai consueti programmi geografici (bilaterali e regionali), il nuovo strumento finanziario prevede sia due programmi tematici denominati "Global public goods and challenges", con attenzione ai cambiamenti climatici, all'energia ed allo sviluppo umano, e "Civil society organisations and local authorities", affinché le stesse giochino un ruolo più ampio nelle strategie per lo sviluppo, sia un nuovo programma pan-africano, per sostenere il partenariato strategico tra UE e Africa. Anche in relazione a tale strumento finanziario, verrà adottato un approccio differenziato per rispondere a bisogni, capacità e risultati dei paesi partner, indirizzando la cooperazione allo sviluppo della UE dove la stessa abbia un impatto maggiore, dando priorità ai paesi meno sviluppati ed a basso reddito.

Regioni beneficiarie: Asia; Asia Centrale; Medio Oriente; America Latina; Sud Africa.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO (EDF)

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) rappresenta lo strumento principale degli aiuti comunitari per la cooperazione allo sviluppo con gli Stati ACP, nonché con i paesi e territori d'oltremare (PTOM). Esso è finanziato dagli Stati membri e dispone di regole finanziarie proprie, rappresentando tuttora la pietra angolare delle relazioni ACP-UE, ed intervenendo nelle seguenti aree: sviluppo economico; sviluppo sociale ed umano; cooperazione ed integrazione regionale.

Il prossimo 11° FES (2014-2020) continuerà a sostenere la cooperazione con i paesi ACP, prevedendo un budget complessivo di 30,506 miliardi di euro (al riguardo, si segnala che, poiché lo stesso fondo è ancora oggetto di ratifica da parte degli Stati membri della UE, dall'1 gennaio 2014 sono operative delle misure transitorie nella forma di una "Bridging facility"). Esso differirà poco dal fondo precedente e, analogamente agli altri strumenti finanziari, mirerà ad assicurare più flessibilità e reazione rapida in caso di eventi inattesi, prevedendo, tra l'altro, che il finanziamento regionale includa allocazioni a copertura di bisogni imprevedibili che abbiano appunto dimensione regionale, nonché la costituzione di uno schema, che aiuti i paesi ACP a mitigare gli effetti a breve termine di shock esogeni, quali crisi economiche o disastri naturali.

Si ritiene che, analogamente al 10° FES, tale fondo realizzerà la cooperazione con i paesi ACP attraverso il finanziamento di progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale con le seguenti priorità: consolidamento istituzionale, sostegno al bilancio, realizzazione di infrastrutture, assistenza tecnica, sostegno al settore dell'educazione, contributo alla diversificazione delle colture agricole, etc..

Regioni (paesi) beneficiari: Africa subsahariana (48 paesi); Caraibi (15 paesi); Pacifico (15 paesi).

STRUMENTO DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI (PI)

Lo strumento di partenariato per la cooperazione con i Paesi Terzi è il principale strumento innovativo nel pacchetto di azione esterna.

Il suo obiettivo generale è quello di far progredire e promuovere gli interessi dell'UE, sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne dell'UE (ad esempio competitività, ricerca e innovazione), e affrontare le principali sfide globali (ad esempio la sicurezza energetica, il cambiamento climatico e l'ambiente). La proiezione esterna della strategia "Europa 2020" rappresenta, dunque, un'importante componente strategica di questo strumento.

Lo strumento di partenariato affronterà anche gli aspetti specifici di diplomazia economica dell'UE, al fine di migliorare l'accesso ai mercati dei Paesi terzi, per promuovere il commercio, gli investimenti e le opportunità di *business* per le imprese europee. Esso sosterrà la diplomazia pubblica, il *networking*, la cooperazione accademica e le attività di sensibilizzazione, per promuovere i valori e gli interessi dell'Unione.

Lo strumento di partenariato offrirà un approccio diverso a modelli consolidati di cooperazione allo sviluppo, per promuovere la politica di cooperazione.

Esso si concentrerà in particolare sui Paesi con i quali l'UE ha un interesse strategico a rafforzare i legami. Questo include i Paesi che svolgono un ruolo sempre più importante negli affari mondiali, nell'economia e nel commercio, nei forum multilaterali internazionali e nell'affrontare sfide di portata planetaria, o in cui l'Unione abbia interessi rilevanti. Lo strumento di Partenariato consentirà all'UE di sviluppare e impegnarsi in un dialogo politico globale con i principali Paesi partner strategici. La sua portata globale e la flessibilità sono elementi essenziali per consentire all'Unione di rispondere alla rapida evoluzione dei Paesi partner ed alle principali sfide politiche globali.

L'iter di definizione delle strategie di intervento e dei relativi Programmi d'azione, definiti dalla Commissione europea, in stretto contatto con i governi locali e gli altri attori nazionali e regionali, comprende:

- "Country Strategy Papers" (CSP) e "Regional Strategy Papers" (RSP) definiscono gli obiettivi specifici ed i settori di intervento dell'assistenza comunitaria, rispettivamente sui singoli Paesi beneficiari e su aree regionali;
- "Programmi Indicativi nazionali" (NIP) e "Programmi indicativi regionali" (RIP) aventi un carattere temporale più limitato (3-4 anni) e soggetti a revisione a medio termine;
- "Piani annuali di azione" (AAP), in linea con i NIP/RIP, individuano in concreto le azioni da realizzare in ogni singolo Paese o regione, nei settori precedentemente identificati negli stessi CSP e RSP.

Con l'approvazione dei "Piani annuali di azione" da parte del Comitato di gestione che riunisce, per ogni Programma di azione esterna UE, i rappresentanti della Commissione europea e degli Stati membri, l'intero processo decisionale di finanziamento viene formalmente concluso e la gara di appalto (o *call for proposals* in caso di sovvenzione) può essere avviata.

A seconda del programma di azione esterna della UE, la concreta gestione della gara viene trasferita alle Delegazioni dell'UE presenti nei vari Paesi beneficiari (procedura di "deconcentrazione"), oppure alle stesse autorità dei Paesi beneficiari (procedura di "decentralizzazione").

La presente newsletter evidenzia una selezione delle gare aperte (nella rubrica "Selezione bandi azioni extra UE") e delle anteprime (nella rubrica "Anteprima bandi azioni extra UE"), lanciate nell'ambito dei progetti adottati dai suddetti Comitati, con l'obiettivo di informare in anticipo le società/imprese eventualmente interessate, al fine di programmare una possibile partecipazione alla futura gara.

**PROGRAMMA GENERALE****FES****TEMA**

Mali-Bamako: FES — Fornitura e messa in servizio di apparecchiature informatiche destinate a 2 amministrazioni maliane

DEADLINE

21/08/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, ordinatore nazionale del FES, Bamako, MALI

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE**FES****TEMA**

Benin-Cotonou: FES — Fornitura di apparecchiature informatiche e di attrezzature, compresi i servizi connessi (installazione, configurazione, formazione) per il centro dati del ministero dell'Economia e delle finanze del Benin

DEADLINE

02/08/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministère de l'économie et des finances, ordonnateur national du FED, BP 302, Cotonou, BENIN

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE**ENPI****TEMA**

Moldova-Chisinau: ENPI — Progetto «Green light Moldova» — ammodernamento e risparmio energetico per quanto riguarda l'illuminazione stradale

Repubblica di Moldova — città: Ocnita, Cantemir, Soroca

DEADLINE

21/08/2017

AUTORITA' APPALTANTE

ONG «Alliance for Energy Efficiency and Renewables» (in prosieguo «AEER»), Repubblica di Moldova come capofila del progetto, Chisinau, REPUBBLICA DI MOLDOVA

BUDGET

L'importo massimo totale disponibile per le 3 città è pari a 379 258 €, a carico dei seguenti partner:

1. Alliance for Energy Efficiency and Renewables, capofila — 290 509 €;
2. Soroca, partner — 60 167 €;
3. Cantemir, partner — 5 425 €;
4. Ocnita, partner — 23 157 €.

PROGRAMMA GENERALE**IPA****TEMA**

Kosovo-Pristina: IPA — Ristrutturazione della rete di riscaldamento urbano a Pristina

DEADLINE

10/07/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea, in nome e per conto del Kosovo, Pristina, KOSOVO

BUDGET

Importo massimo: n.d.

DEADLINE

08/08/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministero delle Finanze, Dipartimento centrale per i finanziamenti e i contratti (CFCD), Skopje, EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Kosovo-Pristina: IPA — Costruzione dell'impianto di riscaldamento a biomassa con tecnologia di cogenerazione — sistema di cogenerazione di Gjakova/Djakovica

DEADLINE

10/07/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea, in nome e per conto del Kosovo, Pristina, KOSOVO

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Albania-Tirana: IPA — Fornitura e installazione di attrezzature per officine e laboratori per i centri di istruzione e formazione professionale multifunzionali

DEADLINE

26/07/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Direzione generale per i finanziamenti e i contratti dei fondi dell'UE, della Banca mondiale e di altri donatori, unità centrale per i finanziamenti e i contratti, ministero delle Finanze dell'Albania, Tirana, ALBANIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

ex Repubblica iugoslava di Macedonia-Skopje: IPA — Fornitura di attrezzatura informatica e veicoli per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Turchia-Ankara: IPA — Fornitura di attrezzature per il progetto idrico e relativo alle acque reflue di Polatli

DEADLINE

25/07/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministero dell'Ambiente e dell'urbanizzazione, dipartimento degli investimenti dell'Unione europea, Ankara, TURCHIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

ANTEPRIMA BANDI AZIONI EXTRA UE



PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Serbia-Belgrado: IPA — Fornitura di attrezzature video, audio e informatiche per il rafforzamento della capacità del settore degli affari interni (IAS) del ministero degli Interni

PUBBLICAZIONE BANDO

Luglio/Agosto 2017

AUTORITA' APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla delegazione dell'Unione europea nella Repubblica di Serbia, in nome e per conto del paese partner, Belgrado, REPUBBLICA DI SERBIA

BUDGET

Importo massimo n.d.

Per i servizi gratuiti di approfondimento ed assistenza personalizzata, vi invitiamo a contattare l'ufficio di Bruxelles a: bruxelles@ice.it



L'Accordo Economico e Commerciale Globale (o CETA) è un accordo commerciale concluso tra l'UE e il Canada.

Attraverso la promozione degli scambi, il CETA sarà in grado di avere ricadute sulla creazione di posti di lavoro e di favorire la crescita e nuove opportunità per le imprese.

Il CETA, inoltre, è un trattato innovativo. Esso non limita infatti la propria azione alla rimozione dei dazi doganali, ma integra elementi volti a dare la necessaria considerazione delle persone e dell'ambiente, diventando in questo modo un nuovo modello di riferimento globale per i futuri accordi commerciali.

Entrata in vigore

Il CETA è stato già sottoscritto da UE e Canada, ma esso deve ancora affrontare due importanti passaggi di controllo democratico, prima di entrare pienamente in vigore.

Nella prima fase, affinché il CETA possa essere applicato a titolo provvisorio, è necessaria l'approvazione del Parlamento europeo.

Gli accordi misti infatti, dopo l'approvazione da parte del Parlamento europeo, entrano in vigore solo nel momento in cui siano stati ratificati da ogni singolo paese dell'UE (seconda fase). Le procedure di approvazione di ciascun paese prevedono tempi diversi, che a volte possono risultare molto lunghi per cui, nel frattempo, i governi degli Stati membri possono decidere in seno al Consiglio dell'UE di applicare l'accordo in via provvisoria, che termina una volta che tutti gli Stati membri dell'UE abbiano notificato al Consiglio di aver completato le procedure interne di ratifica.

Solo dopo tale approvazione l'accordo CETA potrà dunque entrare pienamente in vigore.

Caratteristiche generali

Il CETA:

- eliminerà i dazi doganali
- contribuirà a rendere le imprese europee più competitive in Canada
- renderà più facile per le imprese dell'UE partecipare agli appalti pubblici in Canada
- aprirà il mercato canadese dei servizi alle imprese dell'UE
- aprirà mercati per le esportazioni europee di prodotti alimentari e bevande
- proteggerà i prodotti alimentari e le bevande tradizionali europei (le cosiddette indicazioni geografiche) dalla contraffazione
- ridurrà i costi per gli esportatori dell'UE, ma senza compromettere le norme
- gioverà alle piccole e medie imprese dell'UE
- produrrà vantaggi per i consumatori
- renderà più facile per i cittadini dell'UE lavorare in Canada
- consentirà il reciproco riconoscimento di alcune qualifiche
- creerà condizioni prevedibili per gli investitori sia dell'UE che del Canada
- renderà più facile per le imprese europee investire in Canada
- aiuterà le industrie creative, gli innovatori e gli artisti europei
- tutelerà i diritti dei lavoratori e l'ambiente.

L'UE e il Canada si impegnano a garantire, attraverso il CETA, un approccio integrato di crescita economica, sviluppo sociale e protezione dell'ambiente.

Benefici per le piccole e medie imprese

Il CETA favorirà le piccole e medie imprese:

- eliminando i dazi doganali
- rendendo più facile per loro presentare offerte per gli appalti pubblici in Canada
- eliminando la costosa duplicazione delle prove in alcuni settori
- rafforzando la protezione del diritto d'autore
- garantendo che imitazioni dei prodotti alimentari e delle bevande tradizionali europei non siano venduti come prodotti autentici.

Benefici scaturenti dall'eliminazione dei dazi doganali

La maggior parte dei dazi doganali "reciproci" sarà rimossa non appena il CETA entrerà in vigore: il Canada eliminerà i dazi doganali sulle esportazioni dell'UE per un valore di 400 milioni di euro l'anno, per arrivare a 500 milioni di euro all'anno al termine dei periodi transitori. Ciò contribuirà a rendere le imprese europee più competitive sul mercato canadese.

Dopo sette anni dall'entrata in vigore, tutti i dazi doganali sui prodotti industriali scompariranno.

Partecipazione agli appalti pubblici in Canada

Le imprese europee potranno partecipare agli appalti pubblici in Canada, e ciò rappresenta uno dei grandi vantaggi che il CETA offre alle imprese dell'UE. Il Canada ha infatti aperto le proprie gare d'appalto pubbliche alle imprese dell'UE, più di quanto abbia fatto con gli altri suoi partner commerciali.

Le imprese dell'UE potranno presentare offerte per la fornitura di beni e servizi a livello federale, provinciale e municipale, divenendo le prime imprese non canadesi a poterlo fare. Ciò è importante perché in Canada il mercato provinciale degli appalti pubblici ha un volume doppio rispetto a quello federale. In totale, la pubblica amministrazione canadese acquista beni e servizi per un valore di miliardi di euro ogni anno.

Il Canada ha anche accettato di rendere più trasparenti le procedure pubblicando tutti i bandi di gara in un unico sito web dedicato agli appalti. Questo sarà di aiuto per le piccole imprese europee, per le quali il problema della reperibilità delle informazioni è uno dei principali ostacoli all'accesso ai mercati internazionali.

Nel settore dei servizi e degli investimenti, quello rappresentato dal CETA è l'accordo di più ampia portata che l'UE abbia mai concluso.

Le stime prevedono che metà della crescita economica dell'UE che sarà dovuta al CETA sarà originata dall'aumento degli scambi di servizi.

In ambiti quali i servizi ambientali, le telecomunicazioni e la finanza, le imprese europee saranno ammesse ad accedere al mercato del Canada sia a livello federale, sia, per la prima volta, a livello provinciale. I servizi pubblici non sono invece interessati dal CETA, pertanto:

- gli Stati membri dell'UE potranno mantenere i monopoli di Stato
- l'accordo non obbliga i governi a privatizzare o deregolamentare servizi pubblici come l'approvvigionamento idrico, la sanità o l'istruzione
- gli Stati membri dell'UE continueranno a essere in grado di:
 - decidere quali servizi intendono mantenere universali e pubblici e
 - sovvenzionarli.

Benefici per agricoltori, ai produttori di alimenti e ai fabbricanti di prodotti alimentari e bevande tradizionali europei

Molti dazi doganali su prodotti agricoli, prodotti alimentari trasformati e bevande saranno eliminati. L'Europa potrà esportare circa il 92% dei prodotti agricoli e alimentari in Canada senza dazi.

Si verranno così a creare nuove opportunità di esportazione per gli agricoltori dell'UE e i produttori di:

- vino e bevande spiritose
- ortofrutticoli
- prodotti trasformati
- formaggi
- specialità tradizionali europee ("indicazioni geografiche").

Il CETA aiuterà entrambe le parti ad esportare prodotti agricoli.

Parallelamente all'eliminazione dei dazi doganali, è

Apertura del mercato dei servizi canadese

previsto lo sviluppo di forme di collaborazione tra l'UE e il Canada nel settore ittico.

Attraverso il CETA, il Canada ha accettato di tutelare 143 indicazioni geografiche dell'UE. Tra questi figurano, tra l'altro, il formaggio Roquefort, l'aceto balsamico di Modena e il formaggio olandese Gouda. Il Canada tutelerà questi prodotti tradizionali europei dalle imitazioni analogamente a quanto avviene nell'UE.

Saranno fissati dei contingenti limitati per alcuni prodotti sensibili quali le carni bovine, suine e il granturco dolce, per l'UE, e per i prodotti lattiero-caseari, per il Canada. Il CETA non aprirà il mercato del pollame e delle uova nell'UE o in Canada, e rispetterà il regime dei prezzi d'entrata dell'UE.

Tutte le importazioni dal Canada dovranno essere conformi alla regolamentazione ed alle disposizioni dell'UE. Ad esempio, l'importazione di carni nell'UE sarà sempre limitata a quelle non trattate con ormoni.

Riduzione dei costi per le imprese

Il CETA potrebbe contribuire a ridurre i costi per le imprese dell'UE che esportano verso il Canada, in particolare quelle di minori dimensioni, senza compromettere le norme, anche attraverso i cosiddetti certificati di valutazione della conformità, che dimostrano che un prodotto è stato sottoposto a controllo ed è conforme:

- alle pertinenti norme e regolamentazioni tecniche e
- alle eventuali altre norme applicabili in materia di salute, sicurezza, protezione dei consumatori e ambiente.

Il meccanismo permetterebbe, in determinate situazioni, ad un organismo di valutazione della conformità nell'UE di sottoporre a prova in base alle norme canadesi i prodotti UE destinati all'esportazione in Canada, e viceversa, evitando così la duplicazione di prove da entrambe le parti, conducendo ad una verosimile riduzione dei costi sia per le imprese, che per i consumatori.

L'UE e il Canada hanno convenuto di accettare reciprocamente i certificati di valutazione della conformità nei seguenti settori:

- prodotti elettrici
- apparecchiature elettroniche e radiofoniche

- giocattoli
- macchinari
- strumenti di misurazione.

CETA e tutela degli investimenti

Il CETA sostituisce il vecchio meccanismo per risolvere le controversie tra i governi e gli investitori, noto come meccanismo di risoluzione delle controversie investitore-Stato (ISDS), con un [nuovo sistema giudiziario per gli investimenti](#) (ICS), che:

- sarà pubblico
- non si baserà su i tribunali temporanei
- disporrà di giudici professionali e indipendenti
 - designati dall'UE e dal Canada
 - si atterrà ai più elevati standard etici grazie a un rigoroso codice di condotta
- agirà in modo trasparente
 - aprendo al pubblico le udienze
 - e pubblicando i documenti presentati nel corso dei procedimenti.

In molti Stati membri il dibattito pubblico su come proteggere gli investimenti è tuttora in corso. Per questo i governi dell'UE, con il sostegno della Commissione europea, hanno convenuto rendere operativo il sistema giudiziario per gli investimenti solo quando tutti gli Stati membri avranno completato le procedure nazionali di ratifica.

Nel frattempo, la Commissione lavorerà con il Canada sui dettagli del nuovo regime, ad esempio:

- come selezionare i giudici
- come garantire che le piccole e medie imprese possano utilizzare il nuovo sistema e il meccanismo di ricorso.

Benefici per industrie creative, gli innovatori e gli artisti europei

Il CETA contribuirà a creare condizioni di parità tra il Canada e l'UE e rafforzerà la protezione del diritto d'autore uniformando le norme canadesi con la legislazione dell'UE in materia di protezione delle nuove tecnologie e di gestione dei diritti digitali.

Il trattato rafforzerà altresì le misure alla frontiera

adottate dal Canada contro la contraffazione dei marchi delle merci, le merci usurpative e la contraffazione dell'indicazione geografica delle merci.

Impatto sui diritti dei lavoratori e sull'ambiente

Il CETA intende porsi con un approccio teso a integrare la dimensione ambientale e sociale del commercio; le due parti contraenti sono altresì impegnate a favore dello sviluppo sostenibile, e nel ribadire che l'incremento degli scambi e degli investimenti connessi al trattato dovrebbe rafforzare, anziché indebolire, la tutela dell'ambiente e i diritti dei lavoratori.

Il CETA fa pertanto propri gli obblighi assunti dall'UE e dal Canada in virtù di accordi internazionali in materia di diritti dei lavoratori e di protezione dell'ambiente e del clima, attribuendo un forte ruolo di controllo alla società civile dell'UE e del Canada, ossia alle associazioni di categoria, ai sindacati, alle associazioni dei consumatori, ai gruppi ambientalisti e ad altre organizzazioni non governative.

Strumento interpretativo comune

Insieme al CETA, l'UE e il Canada hanno sottoscritto anche uno [strumento interpretativo comune](#), dotato di valore giuridico, che ha la funzione di precisare ulteriormente quanto concordato dall'UE e dal Canada nell'ambito del CETA, nei seguenti ambiti:

- il nuovo sistema giudiziario per gli investimenti
- il diritto dei governi di regolamentare nell'interesse pubblico
- i servizi pubblici
- i diritti dei lavoratori e la protezione dell'ambiente.

A seguire saranno elencati i link una serie di fonti e documenti informative, ulteriori a quelli fin qui presentati, utili ad approfondire ancora più in dettaglio il tema.

[CETA – Testo completo](#)

[CETA sul sito di DG TRADE](#)

[Market Access Data Base](#)

[Brochure sui benefici del CETA](#)

[Case-studies di esportatori](#)

[Informazione specifica per Stato membro – Italia, Infografica](#)

[Informazione specifica per Stato membro – Italia, Factsheet](#)